

RECENSIONI. *Si rivela scoppiettante il successo dello spettacolo del gruppo ligure*

Folli e irresistibili i Cavalli marci

Il folto pubblico del Sociale coinvolto in un perfetto meccanismo comico

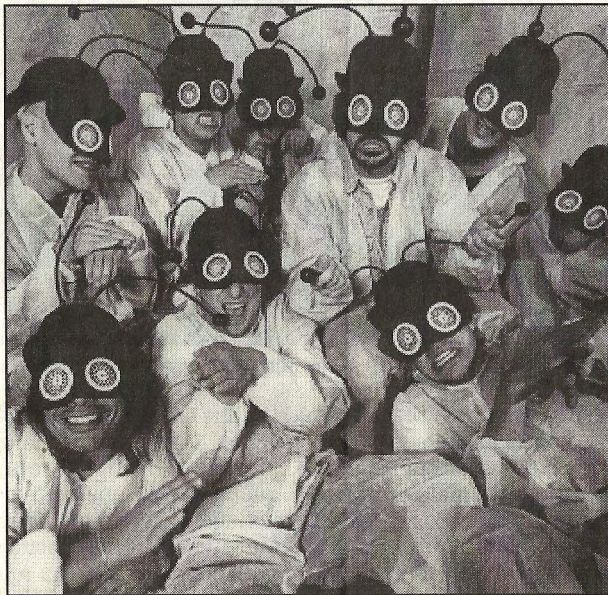
Sara Cerrato

Scoppiettanti come una batteria di fuochi d'artificio, divertenti ma mai volgari, capaci di coinvolgere il pubblico in un perfetto meccanismo comico, costruito su ritmi calibratissimi e vivificato da un allegro "zapping" nel mondo delle sette note.

Questi sono i Cavalli marci, la formazione cabarettistica genovese che l'altra sera, con lo spettacolo «Zagadan», ha divertito e riscaldato la platea del teatro Sociale di Como, sempre più aperta per ospitare, accanto a generi "nobili" come la lirica e la prosa classica, anche spettacoli più "leggeri".

Leggerezza ed evasione sono state però solo due tra le numerose componenti del linguaggio comico che il gruppo ospite ha saputo sfoderare.

«Zagadan», infatti, si presentava come una colorata giostra in cui i dieci Cavalli si muovevano con stu-



Al Sociale di Como applausi per gli scoppiettanti Cavalli marci

diata semplicità, alternando in un ritmo mozzafiato ripreso dall'avanspettacolo, schetches di sapore surreale, scenette con bizzarri personaggi tratti dal quotidiano e lontani dalla banalità e soprattutto esilaranti momenti musical teatrali, in cui

gli interpreti davano prova di talento e capacità tecniche, muovendosi all'unisono ma anche in piccoli gruppi.

Padroni di una cifra espressiva originalissima che ha permesso loro, in soli quattro anni, di conqui-

stare le platee teatrali e televisive, i Cavalli marci propongono dunque un stile composito che si ispira a modelli internazionali.

Evidente il riferimento alla clownerie, unita all'osservazione di un quotidiano che però non sconfinava nel regionalistico. Essenziale poi è l'apporto della musica, vero "collante" dello spettacolo con un continuo ed imprevedibile mescolarsi dei generi che hanno caratterizzato il Novecento.

Dal jazz al canto popolare, dal blues al rap, dalla musica leggera italiana, fino alla parodia delle hit di Backstreet Boys, per concludere con un omaggio ai cantautori liguri come De André e Lauzi.

Uno spettacolo intelligente e comunicativo, dunque, in cui dominavano sempre loro, i dieci giovani interpreti guidati da Pippo Lamberti e Claudio Nocera.

Applausi calorosissimi e partecipazione del pubblico hanno coronato la bella serata al Sociale.